

**ANNO SCOLASTICO 2020-2021**

**Laboratori formativi a distanza dedicati ai docenti referenti  
dell'educazione civica**

**EVOLUZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PUBBLICA  
ITALIANA**

**IPSIA G GIORGI POTENZA**

**Professor Antonio Maria Berardi**

# 1867 LEGGE COPPINO

Nel 1867 Nei programmi del regio decreto del 10 ottobre 1867 del ministro Michele Coppino, autore della legge sull'istruzione obbligatoria, l'insegnamento dell'educazione civica acquista importanza insieme all'italiano e all'aritmetica, materie considerate essenziali per cementare la recente e precaria unità nazionale, in un paese con un alto tasso di analfabetismo e che da poco aveva introdotto in tutto lo stato il sistema metrico decimale.

Assemblea costituente, ordine del giorno di Aldo Moro del 12 dicembre 1947, approvato all'unanimità

Nel 1947 "L'Assemblea Costituente esprime il voto che la nuova Carta Costituzionale trovi senza indugio adeguato posto nel quadro didattico della scuola di ogni ordine e grado, al fine di rendere consapevole la giovane generazione delle raggiunte conquiste morali e sociali che costituiscono ormai sacro retaggio del popolo italiano".

## DPR 585/1958 EDUCAZIONE CIVICA.

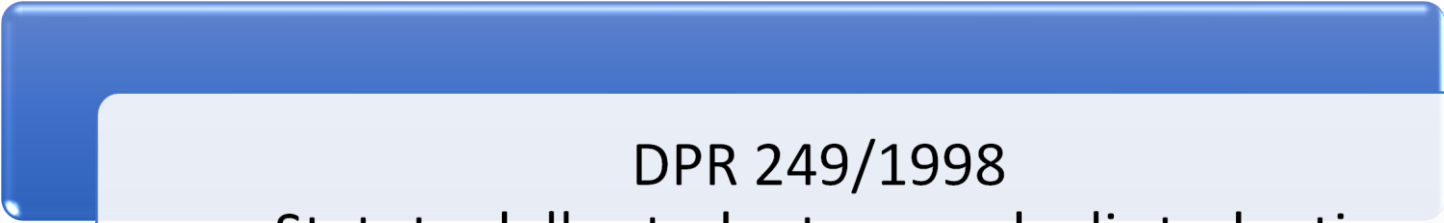
“Programmi per l’insegnamento dell’educazione civica negli istituti e scuole d’istruzione secondaria e artistica” Educazione civica finalizzata al «consapevole avviamento alla convivenza democratica».

## 1963 Programmi per la scuola media

Educazione civica diventa una specifica materia d'insegnamento affidata al docente di materie letterarie, ma con la precisazione che essa «esige il responsabile impegno di tutti i docenti e la convergenza educativa di tutte le discipline e di ogni aspetto della vita scolastica».

## DPR 104/1985 SCUOLA PRIMARIA.

L'Educazione alla convivenza democratica viene inserita nei nuovi programmi didattici per la scuola primaria.



DPR 249/1998  
Statuto delle studentesse e degli studenti.

Nello statuto delle studentesse e degli studenti la scuola è stata definita come "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire ... "la formazione alla cittadinanza".

D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59  
Educazione alla convivenza civile

Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59:  
“Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio  
Personalizzati” (educazione alla cittadinanza,  
stradale, ambientale, alla salute, alimentare e  
all’affettività).



Legge 169/2008

Cittadinanza e costituzione

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1<sup>o</sup> settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”.

(art. 1. Cittadinanza e Costituzione)

Il D.lvo 62/2017 introduce nell'esame di Stato le "attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione".

In particolare, "Il colloquio accerta le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione."

# DM 37 del 18 gennaio 2019

Il DM 37 del 18 gennaio 2019 precisa che “parte del colloquio è dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione”.

# Legge n. 92/2019

«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica».

DM 22 giugno 2020, n. 35 «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica»

Volte ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3 L. 92/19, una revisione dei curricula di istituto.

Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020  
Nota DGOSV prot. 17377 del 28 settembre 2020.

«Piano formazione docenti per l'educazione  
civica di cui alla legge 92/2019»

# Educazione civica

È l'espressione più tradizionale, da più tempo utilizzata e più nota al pubblico, in ambito nazionale e internazionale. Fu introdotta da Aldo Moro nel 1958, con specifici "programmi d'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole secondarie": essa andava intesa

- 1) come clima culturale ispirato alla Costituzione,
- 2) come esperienza di vita democratica,
- 3) come responsabilità di tutti i docenti e
- 4) come nucleo di argomenti affidati per due ore mensili al docente di storia, senza voto distinto.

Nei programmi della scuola media del 1979 l'educazione civica è intesa come "un grande campo di raccordo culturale, interdisciplinare, che ha anche suoi contenuti specifici...".

## Educazione alla convivenza democratica

È l'espressione utilizzata nei programmi della scuola primaria del 1985 varati dal ministro Falcucci, per indicare uno dei "principi e fini della scuola primaria". Essa "sollecita gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce di criteri di condotta chiari e coerenti, che attuino valori riconosciuti". C'è anche, accanto alla storia e alla geografia, la materia "studi sociali". Con essi la scuola fornisce "gli strumenti per un primo livello di conoscenza dell'organizzazione della nostra società nei suoi aspetti istituzionali e politici, con particolare riferimento alle origini storiche e ideali della Costituzione".



## Educazione civica e cultura costituzionale

È il nome con cui la direttiva 8.2.1996 n.58 indica e integra l'educazione civica. La scelta è il frutto di una presa di coscienza manifestatasi in una maxicommissione ministeriale negli anni 95-96, istituita dal ministro Lombardi, su richiesta di una pronuncia di propria iniziativa da parte del CNPI. Si capì che le "educazioni", esplose nella scuola come risposte alle emergenze di fine secolo, trovano tutto fondamento nel testo costituzionale, in continuità e oltre il dpr Moro del 1958. Ciò ha insieme legittimato e ricondotto a sintesi le molteplici "educazioni", consentendo una visione strategica sia delle emergenze, sia delle risposte educative cui è tenuta la scuola. Nello stesso tempo si prevedeva un'ora distinta per l'"educazione civica e cultura costituzionale".

## Educazione alla convivenza civile

L'espressione usata nella legge 53/2003 della Moratti, a proposito dell'ambito della scuola primaria parla di educazione "ai principi fondamentali della convivenza civile". Il civile è un ambito più ampio dello statuale e del legale. L'orizzonte dei diritti umani, che ha a che fare anche con l'etica e con la buona creanza, è quello di un'umanità che precede e orienta il momento politico e giuridico. Essa è stata articolata, nelle Indicazioni nazionali, in sei "educazioni", raggruppabili in due fuochi: uno di tipo oggettivo-istituzionale (cittadinanza, sicurezza stradale, ambiente), uno di tipo soggettivo esistenziale (salute, alimentazione, affettività e sessualità). Si tratta di tematiche "trasversali", che vanno esplicitamente affrontate e valutate, non però come materie a sé stanti.

## Cittadinanza e convivenza civile

Compare qui il termine cittadinanza, utilizzato di recente in sede europea, che comprende qualcosa di più del civismo tradizionalmente inteso: il cittadino dell'era planetaria dev'essere in grado di conoscere e di vivere diritti e doveri, relazioni, appartenenze e partecipazioni sempre più ricche e problematiche, in rapporto agli ordinamenti locali, statuali, europei, planetari e alle problematiche della globalizzazione, dell'ambiente, della pace e dello sviluppo. Si parla anche di cittadinanza societaria, di cittadinanza scolastica, di cittadinanza planetaria o panumana: si tratta di "cittadinanze a raggio variabile", intorno alle quali si discute animatamente. Immigrazione, etnie, religioni, chiusure e integrazioni, intercultura sono chiamati in causa da questo termine. Unito a "convivenza civile", il termine "cittadinanza" rinvia anche a valori pregiuridici, più alti di quelli che compaiono di solito nelle legislazioni positive.

## Cultura della cittadinanza

Espressione proposta per centrare l'attenzione sul concetto di cittadinanza, evitando di accennare agli aspetti valoriali impliciti nell'educazione alla convivenza civile e nell'educazione ai valori costituzionali. Essendo in complesso povera di riferimenti identitari e valoriali, è anche meno discutibile da chi teme che i valori costituzionali servano più a far litigare che a orientare e a superare incomprensioni e conflitti.

## Cittadinanza e Costituzione

Tenta la sintesi fra il termine internazionalmente accreditato cittadinanza e la valenza anche identitaria di cui è ricca la nostra Carta fondativa. Questa costituisce una sorta di carta d'identità e di bussola con cui gli italiani possono pensarsi e realizzarsi in patria e nel mondo, avendo identificato i diritti umani prima dell'ONU (1948): oltre a sancire in modo originale i contenuti della fondamentale Dichiarazione universale, la nostra Carta limita la sovranità dello Stato verso l'interno, con l'autonomia, e verso l'esterno, in particolare verso l'Europa, in nome della cooperazione internazionale e della pace. Impegna la Repubblica a intervenire, perché la sovranità del popolo sia effettivamente esercitata, sulla base dei valori di libertà e di uguaglianza fra uomini, presi in considerazione come persone, cittadini e lavoratori. Scompaiono da questa denominazione i termini educazione e cultura, perché educazione e cultura denotano tutta l'attività scolastica. L'attenzione è rivolta sia ai contenuti da studiare, sia agli atteggiamenti e ai comportamenti della cittadinanza attiva.

# EDUCAZIONE CIVICA

## Quali prospettive con la legge 92/2019?

Le definizioni riportate nelle slide precedenti sono di Luciano Corradini (già ordinario di Pedagogia generale nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma 3 e Presidente dell'Associazione italiana docenti universitari).